

Amministratore Unico

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016 PER L'ESERCIZIO 2020**

La presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate) e sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, ha come finalità quella di delineare:

- a) i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati;
- b) gli *ulteriori* strumenti di governo societario adottati per integrare quelli di cui al punto a);
- c) altre informazioni inerenti a:
  - rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (non applicabile alla realtà di RAM);
  - programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale (adempimento collegato a quello previsto al punto a);
  - attuazione degli indirizzi impartiti dai Soci (non applicabile alla realtà di RAM);
  - adozione di strumenti di governo societario relativi a: i) sistema di controllo interno integrato attraverso l'istituzione, da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Comitato per il Controllo Analogico; ii) Modelli Organizzativi per la prevenzione dei Reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, integrati dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; iii) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti interni; iv) regolamento per il reclutamento del personale; v) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

Amministratore Unico

## **A) ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Nel corso del 2020, in virtù della prossima entrata in vigore del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, la RAM ha ritenuto di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale sebbene la situazione patrimoniale della Società non abbia subito particolari modifiche rispetto alle annualità precedenti.

Tali programmi sono in corso di elaborazione e verranno definitivamente adottati dalla Società entro il mese di settembre 2021, in corrispondenza dell'entrata in vigore del succitato decreto legislativo.

A tal proposito si specifica che gli elementi che contraddistinguono l'attività della Società quali le dimensioni ridotte dell'organizzazione, gli esiti dei controlli svolti della Corte dei Conti come riportati nelle Relazioni periodiche dalla medesima redatte, l'assenza di anomalie sulle soglie di allarme, l'esito delle valutazioni periodiche sull'equilibrio economico finanziario, evidenziano un significativo contenimento del rischio di crisi aziendale.

### **▪ DIMENSIONI AZIENDALI**

La struttura organizzativa interna presenta dimensioni contenute, difatti la Società, al 31 dicembre 2020<sup>1</sup>, si avvale di n. 24 dipendenti, di cui 16 assunti con contratto a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato (comprensivo di una unità di personale assunta con contratto per sostituzione di maternità). RAM, inoltre, non detiene azioni proprie né partecipazioni in altre società, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Con riferimento all'assetto organizzativo della Società, si precisa che lo stesso risulta adeguato alla complessità dell'operatività gestita. Si evidenzia che il Piano organizzativo e funzionale triennale, trasmesso in data 5 maggio 2021 dalla RAM per approvazione al Comitato per il Controllo Analogico ai sensi dell'Art. 6 del D.M.

Amministratore Unico

n. 111/2020, prevede inoltre il consolidamento della struttura operativa al fine di garantire una maggiore adeguatezza dell'assetto di RAM in relazione ai compiti alla stessa affidati, anche in termini di gestione delle procedure amministrative dettate dalla normativa vigente.

## ▪ SOGLIE DI ALLARME

Le principali "soglie di allarme" - intese come superamento anomalo dei parametri fisiologici del normale andamento gestionale, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società - sono state individuate da RAM con l'ausilio di appositi indicatori aventi le caratteristiche previste dalla recente riforma della legge fallimentare, ovvero: facilità di calcolo, semplicità interpretativa e significatività delle rispettive aree di valutazione.

Le risultanze di tali indicatori rispetto alle soglie di allarme, riportate nella successiva tabella, sono rappresentative di una complessiva solidità finanziaria della Società e l'analisi della situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6-bis c.c., evidenzia l'assenza di rischi finanziari.

	<b>SOGLIE DI ALLARME</b>	<b>RISULTANZE INDICATORE 2020</b>
<b>1</b>	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
<b>2</b>	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto	NO
<b>3</b>	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO
<b>4</b>	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	SI

<sup>1</sup> Come da relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31.12.2020.

Amministratore Unico

5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO
---	--	----

Come evidenziato nella tabella, nell'esercizio 2020 l'indice di "disponibilità finanziaria" - pari al rapporto tra le attività correnti, al netto delle rimanenze, e le passività a breve - è stato pari a 0,88.

Tale risultato, comunque prossimo all'unità, è ascrivibile, come specificato nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2020, *"ad un incremento significativo dei debiti – da attribuire principalmente agli acconti ricevuti in relazione ai progetti commentati nella voce "Rimanenze" della Nota Integrativa - i quali hanno influito, in particolare, sull'andamento dell'indice di disponibilità: trattandosi di futuri ricavi, infatti, detto indice risente degli anticipi ricevuti, i quali non saranno restituiti bensì diventeranno ricavi nel 2021"*.<sup>2</sup>

▪ **VALUTAZIONI PERIODICHE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Organo amministrativo:

- a) ogni anno entro il mese di marzo, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il budget per l'anno corrente;
- b) entro il mese di luglio elabora e approva il preconsuntivo del I° semestre e il preventivo del II° semestre;
- c) entro il mese di settembre garantisce il monitoraggio interno delle stime effettuate;
- d) entro la fine dell'anno riporta nella Relazione sulla Gestione gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuato.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio d'esercizio annuale;
- b) nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto:

<sup>2</sup> Dunque, il valore assunto dall'indicatore deriva da motivazioni prevalentemente contabili..

## Amministratore Unico

- a) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, il cui rispetto è assicurato dall'Organo amministrativo;
- b) insieme all'Amministratore Delegato (l'Amministratore Unico nel contesto di RAM), predispone una relazione da allegare al bilancio d'esercizio con la quale attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto che precede, nonché l'idoneità della documentazione contabile a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Al Collegio Sindacale è affidato il controllo sulla gestione della Società, mentre la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale.

## **B) ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO**

Per quanto concerne l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4, e 5, D. Lgs. 175/2016) mediante:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale,
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione,
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

la Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto tale integrazione necessaria.

Amministratore Unico

In merito, invece, all'adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, la RAM si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardo al contenimento della spesa pubblica, disciplinano ruoli responsabilità e fasi dei processi di: selezione del personale e progressione di carriera dei dipendenti; acquisizione di beni e servizi; gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva; gestione dei rimborsi spese; gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori; gestione dell'Albo fornitori.

## **C) ALTRE INFORMAZIONI**

Come sopra riportato, la Società ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con delibera dell'Amministratore Unico n. 22 del 12 giugno 2019. In merito a tale Modello Organizzativo è opportuno precisare che, sebbene lo stesso debba tenersi distinto dal sistema di cui all'art. 2086 c.c. di prevenzione della crisi d'impresa, è comunque in grado di apportare un significativo contributo in termini di prevenzione di determinate situazioni patologiche che, collateralmente, potrebbero far configurare in capo alla Società profili di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 con riferimento alla commissione di reati societari o finanziari previsti nel relativo catalogo.

In merito si precisa che nell'anno 2020 è stata avviata l'elaborazione di un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo finalizzato a recepire l'introduzione dei reati tributari tra quelli sanzionati dal D. Lgs. 231/2001, secondo quanto previsto dalla Legge 157 emanata in data 19 dicembre 2019, e degli ulteriori reati contro la Pubblica Amministrazione introdotti dal D. Lgs. 75/2020. Tale aggiornamento del

Amministratore Unico

Modello Organizzativo verrà approvato dall'Organo amministrativo nel corso del 2021.

Inoltre, al fine di favorire l'interazione tra i sistemi di prevenzione dei fenomeni corruttivi attivi e passivi, il succitato Modello Organizzativo è integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato dalla Società.

Parimenti, accanto all'aggiornamento del Modello Organizzativo, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 120/2020 (cd. Decreto Semplificazioni) che ha modificato alcune norme del Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50), la Società in corso d'anno ha provveduto a revisionare la normativa interna adottata con riferimento a:

- Regolamento recante disciplina per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- Procedura acquisto beni e servizi;
- Procedura gestione pagamenti e fatturazione attiva.

In conseguenza dell'aggiornamento della normativa interna, è stato necessario altresì revisionare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) precedentemente approvato affinché quest'ultimo recepisce gli aggiornamenti delle misure anticorruzione adottate da RAM nell'ambito dei processi di acquisto e di ciclo passivo.

All'interno di tale aggiornamento, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha ritenuto di dare maggiore enfasi agli elementi costitutivi del sistema anticorruzione promosso dall'ANAC nell'ultimo PNA e adottato da RAM, con particolare riferimento a:

- maggiore rappresentazione dell'analisi del contesto esterno,
- maggiore rappresentazione dell'analisi del contesto interno,
- integrazione della mappatura dei processi aziendali ritenuti a rischio,
- integrazione delle misure di trattamento dei rischi mediante l'aggiornamento dei presidi anticorruzione finalizzati a mitigare i rischi corruttivi.

## Amministratore Unico

Il PTPCT è stato, poi, pubblicato sul sito istituzionale di RAM, nella sezione “Amministrazione Trasparente” e inserito sulla “Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” messa a disposizione dall’ANAC.

A seguito della revisione della normativa interna, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha organizzato a settembre 2020 una sessione formativa finalizzata ad illustrare a tutti i dipendenti le novità normative introdotte dalla Legge semplificazioni in materia di Codice dei Contratti Pubblici ed i relativi obblighi di trasparenza, nonché i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi oggetto della normativa aziendale aggiornata e le nuove modalità operative. Nel mese di giugno 2020, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha partecipato, come negli scorsi anni, alla giornata nazionale di incontro con i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, organizzata dall’ANAC e tenutasi in video conferenza.

L’Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nominato ai sensi della L. 190/12, svolgono, ciascuno per la propria area di competenza, le verifiche periodiche finalizzate al controllo sull’osservanza delle norme di legge. L’attività di coordinamento tra i due soggetti è garantita da un reporting periodico in merito alle attività svolte e in corso d’anno non sono state rilevate eccezioni.

In merito all’attività di controllo del Comitato per il Controllo Analogico, istituito con Decreto n. 111 del 12 marzo 2020, si specifica che nel corso del 2020 l’Organo si è riunito per analizzare le Relazioni semestrali e gli atti ed i Budget predisposti dalla Società. All’esito delle riunioni il Comitato non ha evidenziato eccezioni significative circa le attività rendicontate da RAM nell’ambito degli accordi stipulati con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

In relazione agli ultimi eventi legati all’emergenza epidemiologica da Covid-19, si evidenzia che, come rappresentato nella Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2020, sin dall’inizio dell’evento Pandemico, la Società, in coordinamento

Amministratore Unico

con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, si è attenuta a tutte le disposizioni adottate dalle Autorità Governative ed ha predisposto ogni azione utile e necessaria al fine di garantire la massima tutela della salute dei dipendenti, anche facendo ricorso alla modalità di lavoro agile. Tali misure adottate hanno sempre garantito la piena continuità operativa ed aziendale e, nel merito, si segnala che non vi sono stati casi di contagio da Covid-19 tra i dipendenti riconducibili all'ambiente di lavoro.

Roma, 26 maggio 2021

Prot. n. 1210

L'Amministratore Unico  
Zeno D'Agostino